



Panathlon International periodico d'informazione del Club di Brescia



Novembre 2015

Sport e Arte



a pagina 12

Santina (presidente AAB), Enzo Cibaldi (sponsor del primo premio) e il vincitore Arbosti



il Presidente Damiani, con Manelli e Ragnoli

La nostra storia

a pagina 16

Editoriale



Periodico di informazione del

Panathlon International Club di Brescia

Comitato di Redazione
il Consiglio Direttivo

Andrea Damiani

andrea.damiani@ingearch.com

Rodolfo Garofalo

rodolfogarofalo@iol.it

www.panathlonbrescia.net



Il Presidente Andrea Damiani

il Consiglio Direttivo

eletto nell'Assemblea dei Soci
del 27 gennaio 2014

Presidente : **Andrea Damiani**
Past President : **Franco Vollono**
Vice Presidente: **Ottavio Dusi**
Vice Presidente: **Giulio Giuliani**
Segretario : **Elio Franzoni**
Consiglieri: **Cesare Quaggiotti**
Giorgio Reggiani
Rodolfo Garofalo
Sandro Sellari
Gabriele Ferri
Giovanni Luvriti

Collegio Controllo Contabile

Presidente : **Angelo Micheletti**
Membri effettivi: **Aldo Bonfadini**
Roberto Capra

Collegio Arbitrale

Presidente : **Roberto Armellin**
Membri effettivi: **G. Franco Lazzari**
Ferruccio Lorenzoni

Le nostre Conviviali

16 maggio 2015

"Gita sul Brenta"

S

Sarà stato il sole primaverile, sarà stato il riposo "culturale" a villa Pisani – tra una sedia e l'altra del palazzo – tant'è che raramente abbiamo visto il nostro **Cesarone Quaggiotti** tanto pimpante e tonico da elargire commenti, quantomeno frizzanti, alla cameriera del ristorante "al Cristo", dal folgorante lato B. Peccato veniale, perdonato.

Ma veniamo alla gita.

Come da programma, previsto dal **Presidente Damiani**, in pullman arriviamo a STRA ; qui incontriamo **Gabriella** – bravissima guida che starà con noi tutto il giorno – che ci conduce, prima tappa, alla **villa Pisani**.

Chiamarla villa è una semantica *diminutio*, Villa Pisani può essere considerata senza dubbio la **Versailles italiana**.



arrivo a Villa Pisani



Il riposo del guerriero

*"I Pisani di Santo Stefano" ci racconta Gabriella "costituivano un importante, ricchissimo, ramo del casato Pisani, antica famiglia patrizia veneziana. Alvise Pisani, fu ambasciatore del **Re Sole** - che fu anche padrino di uno dei suoi figli – venne pure eletto Doge nel 1735.*

Ma la decadenza era alle porte: il crollo della Repubblica nel 1797 e il vizio del gioco spinsero i Pisani a indebitarsi rovinosamente.

*Fu per questo che si trovarono costretti a vendere la villa a **Napoleone Bonaparte** che nel 1805 era diventato re d'Italia.*

*L'imperatore poi regalò la villa al figliastro **Eugenio di Beauharnais**, viceré d'Italia.*

*Caduto Napoleone, nel 1814, la villa passò agli **Asburgo** e divenne luogo di villeggiatura prediletto dell'imperatrice d'Austria **Marianna Carolina**.*



sul battello

Quando il Veneto – dopo il 1866 – venne annesso al Regno d'Italia la brillante vita di corte ebbe termine ma la villa non entrò a far parte dei beni di Casa Savoia, divenne invece proprietà dello Stato."

L'arredamento, quello rimasto dopo le rapine napoleoniche, mobili, tavoli e sedie decisamente cadenti – *sic transit gloria mundi* - ma lo stesso di grande fascino.

Finita la prima tappa, ci imbarchiamo sul battello a noi riservato e navighiamo attraverso le "chiuse" tra ville e ponti girevoli per arrivare a **Dolo**, al ristorante "**Al Cristo**"; buona la cucina (pranzo di pesce), simpatico l'ambiente, per le cameriere rivolgersi a Quaggiotti.

Riprendiamo la navigazione.

La **Riviera del Brenta**, straordinaria, insieme di storia, arte e paesaggio.

Fanno da sfondo decine di ville, progettate da maestri dell'arte italiana, vissute dalla nobiltà veneziana come dimore di campagna.

"I nobili veneti navigavano sul fiume" continua la nostra guida *"con un battello chiamato Burchiello trainato dalle rive da uomini, buoi o cavalli, mentre le merci*

erano trasportate da battelli chiamati Burci".

Seconda tappa alla "Villa Widman".

"Questa spettacolare villa è di proprietà della Provincia di Venezia" inizia l'illustrazione



ma é chiuso ?



verso il ristorante

verso il ristorante



la nostra guida " ed è utilizzata quale sede di mostre ed eventi culturali e mondani." "La villa comprende" continua Gabriella "la casa padronale con il giardino e la corte adiacente, la barchessa, la chiesetta ed il vasto parco a nord con la serra" .
Riprendiamo la navigazione, **fra chiuse e varie Ville arriviamo alla Malcontenta** – che purtroppo vediamo solo da fuori; fine del nostro viaggio.

ritorno in pulman

Ritorno in pullman, un po' stanchi (lo stesso **Franzoni**, di solito animatore con le sue amenità, accasciato) ma molto soddisfatti.

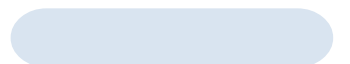
Rodolfo Garofalo



stanchi !



molto stanchi !!!



15 giugno 2015

ULTRAMAN - IRONMAN

La competizione più estrema e più dura, uno sport senza compromessi e senza età.

C

erto che se qualcuno si immaginava di assistere a un episodio del fumettone cinematografico del miliardario **Tony Stark**, ha dovuto ricredersi.

Mauro Ciarrocchi – che il Presidente **Damiani** ci ha presentato nella recente Conviviale alla Ca Noa, dopo il rituale Inno di Mameli – non è bello e palestrato come **Downey Jr** (l'attore che lo ha interpretato, NdR) ma uomo d'acciaio lo è veramente, almeno nei muscoli e nella volontà. Tanto che Damiani ha commentato :” Quello che Mauro fa é difficile da spiegare, ve lo spiegherà lui,..... comunque sicuramente una cosa da matti”.



“Vi presento anche il 25 enne **Davide Rossetto**” continua Damiani “ allievo di Mauro, giovane con grande entusiasmo: 50 anni il primo, tutto passione e cultura di sport, 25 anni il giovane di grandi promesse”.

“Davide è una forza della natura ” interviene Ciarrocchi “ e grazie alla giovane età e alla medesima passione possiamo ben sperare che sia perpetuata la tradizione bresciana di eccellenza nel mondo degli sport estremi”.

Ne elenca i premi più importanti, un cursus honorum di tutto rispetto (per non tediare il lettore lo diamo per elencato).

continua a pagina 7



Dopo le presentazioni la cena in atmosfera di serena amicizia.

Dopo la cena, prima del caffè, la parola a Mauro. E Mauro spiega cosa è il Triathlon e l'Ironman, i motivi della loro diffusione nel mondo sino ad essere accettati fra le specialità Olimpiche.

A questo punto dalla sala domande a raffica a lui, alla moglie, a Davide, il ragazzo.

Una vena di tristezza e serietà quando dalla sala qualcuno domanda: "c'è il doping in questo sport?"

"Quando ci sono i soldi nello sport" risponde amareggiato Mauro "e a grandi livelli ci sono anche nel nostro, purtroppo devo dire che il doping c'è".



Si chiude la serata con ringraziamenti, omaggi e un "arrivederci" sperando di annoverarlo in un futuro non lontano come Socio Panathlon; e Mauro - sportivo autentico - quanto a valori, con i nostri è assolutamente in sintonia.

Rodolfo Garofalo



20 luglio 2015

I PANATHLETI BRESCIANI SI RACCONTANO

Un modo per conoscerci, per farci conoscere e consolidare amicizia e reciproca stima

R

ragazzi, la serata Sport e Arte non è pronta" così il presidente **Damiani** nell'ultimo Consiglio Direttivo "il solito **Soldini** preso da mille impegni non si fa vivo, come passiamo

la Conviviale di luglio ? di cosa parliamo ?"

Ed ecco l'idea fuori dagli schemi: "Parliamo di noi, di cosa ognuno ha realizzato, così ci conosciamo meglio".



mentre gli altri cenano io devo prendere appunti

Doveva essere una serata di ripiego é risultata invece gradevole, simpatica, a momenti scoppiettante e comunque partecipata. Presenza delle grandi occasioni, dopo l'inno di Mameli, i saluti di rito.

Ospiti importanti, il giornalista **Angiolino Massolini**, la bella **Paola** - figlia del nostro socio **Bonfadini** - e **Luisa Petromer**.

Io non la conoscevo, ho chiesto "chi è ? perché è importante ?" non avendo risposte esaurienti, sfacciatamente ho chiesto a lei.

E lei, un vulcano in ebollizione, mi ha raccontato della sua Associazione - Priamo - con la quale assiste, gratuitamente, i malati oncologici e quelli con problemi di asma; "Senza contributi" tiene orgogliosamente ad affermare "li accompagniamo per la città, con l'aiuto di uno psicologo, io poi" continua infervorata "che sono architetto illustro loro i monumenti, il nostro paesaggio".

Si, è importante.

Primo a parlare di sé, il Vice Presidente anziano, **Giulio Giuliani**, che ci racconta - commosso - del salvataggio di una barca.

"Ero giudice di gara" conclude "ho fatto un atto di grande valore ... ho salvato due ragazzi appollaiati come galline sulla vela".

Interviene poi l'altro Vice Presidente **Ottavio Dusi** che ai campionati mondiali FISL di una

continua a pagina 9

quindicina di anni fa – cercando un pass per entrare – scambiato per il Presidente è stato fatto entrare, senza pass e con tutti gli onori. Conclude il suo intervento ricordando la mamma di un famoso pilota – per discrezione più che per privacy non ci ha rivelato il nome – che il giorno delle nozze gli ha chiesto “Ma è vero che mio figlio oggi si sposa ?”

Distratto il ragazzo, si era dimenticato di avvisarla; ma aveva avvisato Dusi !

Parola, quindi, a **Luciano Manelli** che invece di parlare di sé inizia un panegirico sulle doti di Damiani che arrossito - ringraziando - chiosa “**se et che so de na buna cuada**”, (assente **Franzoni**, fine dicatore in servizio permanente effettivo, grazie a **Clotilde Micheletti** sono riuscito a scrivere in dialetto).

Chi ha molto da dire è **Cristian Ragnoli** (che, ci ricordiamo, dopo vari piazzamenti di vertice, ha vinto la maglia iridata alla recente Coppa del Mondo di MTB endurance, 24 h in bike) magazziniere nella azienda di Manelli, tanto riservato nella vita, quanto esuberante nello sport; “esuberante vi assicuro è dir poco !”

Lo sollecita Massolini – ottimo giornalista, grande esperto di ciclismo – e lui, all’insegna della gratitudine e del volere bene “sì, le mie vittorie sono merito della squadra” afferma con quasi credibile convinzione.

“Ho cominciato quattro anni fa per caso” continua “perché il mio presidente” e ci indica

Davide Arici in sala, applausi per lui “mi ha iscritto, senza avvisarmi, al Campionato Italiano,

da quel giorno poi, sono andato avanti”. Riservato e modesto, un vero panathleta. Prende poi la parola **Ferruccio Lorenzoni**, presidente in Brescia della Libertas fondata, or sono 70 anni, da Alcide De Gasperi . Ci parla della manifestazione fatta l’anno scorso in Piazza della Vittoria, “quest’anno il Comune ci concede piazza del Duomo, con la collaborazione organizzativa del Panathlon Brescia e di **Massimo Cortesi**, del Giornale di Brescia: faremo concorrenza al nostro amico Massolini” conclude ammiccando.

Su incarico di Damiani, io illustro il nostro progetto “Sport e arte”, studiato in collaborazione con l’Associazione Artisti Bresciani; iniziativa impegnativa ma – ci auguriamo - di

sicuro successo.

A questo punto arriva il ciclone **Flaminio Valseriati**.

Come sappiamo quest’anno non ha corso, “ho visto la Mille Miglia da un’ottica diversa” e sentenza “il mondo delle auto storiche non è più lo stesso”.

Poi non so come, non ricordo il passaggio, ma ha cominciato a parlare di sesso. “Gli uomini pensano al sesso ogni 12 minuti, la donna ogni 18”.

Poi, in un crescendo rossiniano, “ho conosciuto fra i concorrenti **David Gandy** – attore e



modello britannico - per le mie collaboratrici bellissimo, per me antipatico."

"I m'ha dit che le ghei", ho detto loro" e conclude "le mie segretarie sono state in crisi per tre giorni".

Godibile l'episodio su Silvester Stallone.

Girava la notizia che Stallone partecipasse con Mercedes, ali di gabbiano.

Anche Flaminio, con la medesima auto, fermato da adoranti ammiratrici, una volta sceso "ma tu non sei Stallone" si è sentito rinfacciare.

Frustrante.

Esilarante, poi, lo scherzo a una ignara coppia di anziani tedeschi con una signora prosperosa.

"Da un giovane fasullo" Damiani riprende il microfono "ai giovani effettivi; due anni fa abbiamo creato il settore Junior, vediamo quale evoluzione".

Portavoce del gruppo per l'occasione, **Alessio Briguglio**; ci dice idee e programmi - "per ora solo in fieri, ma Vi prometto novità" - e conclude con un ricordo.

"Sono arbitro di calcio, in campionati minori .. " il fatto " pensate, mi hanno offerto 500 euro

per alterare una gara di Promozione !"

Un tempo erano ben 30 denari !!

Parola ora al nostro socio **Sandro Sellari**

"la saggezza del ciclismo bresciano" lo definisce Damiani; e anche una memoria storica, per quanto si è prodigato.

"Sono così anziano" inizia " che di ricordi ne ho a bizzeffe". Ci ricorda un episodio del suo corridore **Fausto Bertoglio** -

che 40 anni fa vinse il Giro d'Italia;

"Quando Fausto era agli inizi,

gli capitò un problema fisico ed io, dirigente della Soc. Pedale Bresciano,

ho fatto in modo che non venisse sforzato così preparandolo alla sua grande carriera; vinse poi il campionato Italiano esordienti e qualche anno dopo il Giro d'Italia".

Roberto Armellin ci racconta come da grande appassionato di vela - causa un'ernia al disco - percorrendo tutte le



tappe, sia diventato International Judge.

Chapeau.

Ci fa notare, infine, come lo sport della vela sia l'unico il cui regolamento sportivo non prevede l'arbitro: "Nello sport della vela" - conclude - "i concorrenti sono governati da un insieme di regole che essi sono tenuti a osservare e a far rispettare...." .

Giorgio Reggiani riferisce di un episodio del 1963, campionati italiani universitari.

"Ho partecipato vincendo la staffetta 4x100" e prosegue "Per raggiungere L'Aquila abbiamo utilizzato una 1100 con il solo rimborso della benzina, siamo stati spesi per due notti in un Ostello. Finita la gara siamo subito ripartiti per Pavia viaggiando di notte, tenendo a turno sveglia il guidatore, per poter essere presenti alle 9,00 alle lezioni . Unico riconoscimento il guidoncino e il distintivo nazionale."

Conclude amareggiato, "oggi, quale atleta accetterebbe ? "

Luciano Manenti, incallito velista: " 7 anni fa abbiamo fatto la 100 miglia, siamo arrivati secondi di Classe. Nel nostro team c'era il più giovane - il timoniere di 17 anni - e il più vecchio, un giovanotto di ottanta anni" ; ogni allusione è casuale !

Ezio Luterotti, vicepresidente del CUS Brescia, ci racconta dello scherzo - pesante - dei campioni di Rugby che sono riusciti a portare, in piscina, un grosso barcone.

Enzo Cibaldi , "in barca, al momento della spaghetтата" inizia sorridendo "ci accorgiamo di due ragazzi francesi in pericolo; accorriamo, li portiamo a bordo, li rifocilliamo, si trovano così bene che non vanno più via. **"Il est temps de vous allez"**, gli abbiamo suggerito, abbiamo dovuto accompagnarli con il nostro Mowgli e, ahinoi, con i nostri spaghetti! Svantaggi del fair play.

Fausto Ventura, prendendo spunto dall'intervento di Giorgio Reggiani, per rimarcare come



all'epoca capitasse di vivere lo sport in modo molto spartano, ha raccontato di quando, al liceo, gli venne chiesto di partecipare alla gara provinciale di corsa campestre solo poche ore prima della gara, quindi senza preavviso, senza pianificazione né allenamento.

Sandro Gaoso, non ci racconta un aneddoto ma ci parla della Homerus, la meritoria iniziativa da lui ideata, per fare in modo che anche i ciechi possano navigare da soli.

"In 18 anni abbiamo istruito più di 300 ciechi di tutte le età" ci dice orgoglioso, "siamo l'unica scuola al mondo". Applausi.

"Quest'anno dobbiamo rinunciare al campionato mondiale" conclude amareggiato "per mancanza di fondi: per fortuna abbiamo uno sponsor straordinario, l'amico Manelli".

"Cosa pensa l'uomo della stampa, di questa serata fuori dall'usuale copione?" interviene Damiani, dando il microfono ad **Angiolino Massolini**.

"Serata straordinaria" inizia l'amico Angiolino, "la memoria è il sale della vita; stasera torno a casa più ricco di emozioni".

"E i nostri ricordi sono tutto ciò che noi siamo stati e siamo tutt'ora" aggiunge Damiani "senza la cultura della memoria siamo solamente fantasmi, e peggio sarebbe se lo fossimo anche con rimpianti!"

"L'unico neo della serata" riprende Massolini uscendo nell'intento di farlo arrossire "il Presidente Damiani non si è raccontato, lui che - unico italiano - ha vinto la Admiral Cup, che ha avuto grandi risultati in tutte le discipline cui ha partecipato."

"Ma questa è un'altra storia" risponde Damiani e così racconta un piccolo aneddoto del presente "domenica ero a Misano durante una prova di Campionato Sport Prototipi, il motore si ferma, io accosto e vedo un pò di olio e un filo di fumo: in men che non si dica mi sono ritrovato fuori dall'auto (ero uscito senza togliere il volante, da vero giovane contorsionista); dato che l'età media dei panathleti è avanzata, forse una fialetta di quella fifa ogni tanto sarebbe una bella cura!" Applausi per tutti, baci e abbracci in serena amicizia; ma forse non è stata poi una serata tanto fuori tema!

Non è poi questo il primo obiettivo del nostro Statuto?

Rodolfo Garofalo

26 ottobre 2015

“Sport e Arte”

Cosa sia successo al momento della premiazione non è stato chiarito; un premiato non presente, un pittore - fortunato - con un premio piovuto dal cielo, un ex equo non previsto nel bando, per rimediare all'incidente; **“pezo el tacón del buso”** direbbero in Veneto.



Damiani premia Cristian Ragnoli



Manelli presenta Ragnoli

Certo è che il nostro **Presidente Damiani** in evidente imbarazzo ha chiuso una serata, partita molto bene, con malcelata irritazione.

Ma partiamo dall'inizio.

Dopo l'inno di Mameli, Damiani premia il nostro socio **Cristian**

Ragnoli, “campione col fisico e con la testa”.

Lascia quindi la parola al patron **Manelli** che racconta alcuni aneddoti dell'avventura americana; “Non fossero bastati i guai

meccanici, foratura della ruota, freno della bici rotto la sera prima della gara” chiosa Manelli “nella notte, durante una discesa a 40 km/h, Cristian si è scontrato con un cervo che si è gettato sul tracciato di gara provocandogli ferite al ginocchio e alla gamba sinistra.”.

“Se c'è una qualità di Cristian da cui tutti dovremmo trarre



Damiani premia Cunego

spunto” continua Manelli “è la perseveranza; nella trasferta americana che lo ha incoronato Campione del Mondo, molte le insidie e gli imprevisti; circostanze che avrebbero potuto impensierire o scoraggiare chiunque, ma non lui.”

“Tutto ha fatto e ottenuto, insieme con mio nipote **Nicolò**” termina con evidente orgoglio Manelli “suo fedele accompagnatore e aiutante di gara.”

Chapeau.

A questo punto **Franco Vollono** agguanta il microfono e rimbrotta amichevolmente Damiani, “parli dei successi di tutti e non dici nulla dei tuoi”.

“Dovete sapere” rivolto alla sala “che il nostro **Andrea**, campione completo, con gli sci a 17 anni - nel 1960 - vinse l’allora CRITERIUM EUROPEO JUNIORES; pensate che il miglior tempo di allora fu ottenuto da “un certo **Jean Claude Killy**” iscritto ancorché 20enne:



Enzo Cibaldi premia Luciano Arbosti



Jean Claude Killy

come al solito i Francesi baravano sulla età degli juniores, ma fu giustamente iscritto fuori gara ! Con la vela in 12 anni ha vinto tutto quello che si poteva vincere (nel 1995 prima e unica vittoria nella ADMIRAL’S CUP, il più importante Campionato del Mondo per Squadre Nazionali di Altura); con le auto ora si è preso la briga di arrivare 2° a HOCKENHEIM e ADRIA nella Coppa Europa Prototipi”.

“La mia vera soddisfazione” incalza giustamente orgoglioso Damiani “è che il 1° aveva poco più di un quarto dei miei anni, ma alla fine della prova aveva il viso accaldato come il mio”
Ovazione.

Auguri poi della sala a **Giulio Giuliani** che pochi giorni or sono ha compiuto i suoi primi, splendidi, 90 anni. La serata continua serena, fra una barzelletta di Damiani e una valanga di domande a Ragnoli (“che tipo di preparazione per resistere 24 ore ?”, “Come

mangi ?” , ma tutti pensavano, “e la pipi”) e i complimenti di **Ottavio Dusi** a **Lorenzoni** per la manifestazione di Piazza del Duomo.

Interviene, quindi, il nostro socio **Gaoso** che ci illustra – con la solita passione - la meritoria attività dei corsi per i ciechi.

Fine della parte conviviale.

Entrano quindi alla spicciolata gli artisti dell' **AAB** che hanno partecipato al concorso “Sport e Arte”.



Paola Bonfadini



Luvriti, sponsor del terzo premio, premia Marini

Li guida il loro presidente **Santina** che al momento della premiazione non ti va a sbagliare un nome – come dire Coppi al posto di Bartali – ma Coppi non era fra i premiati, e la targa era per Bartali, e i diplomi, e l’assegno Un piccolo guaio.

Damiani, supera l’impasse passando il microfono alla bravissima **Paola Bonfadini** che ci fa una dotta dissertazione sulla base del famoso detto di Giovenale “mens sana in corpore sano”.

Si chiude, come di consueto, con baci e abbracci.

Rodolfo Garofalo



A Weaverville - California (Stati Uniti) - si è disputato il mondiale "Wembo World 24h Solo", che ha richiamato atleti da tutto il mondo.

Un percorso sterrato di 24 km con un dislivello di 900 mt, districato lungo la foresta di Trinity, con una salita iniziale di 6 km caratterizzata da pendenze del 15-20%.

Cristian Ragnoli, atleta dell'Asd Nuvolera Bike, si è imposto nella categoria 40-44 anni, compiendo ben 17 giri nelle 24 ore disponibili.



La nostra storia

Francesco Carpani Glisenti (1966-1967)

Consiglio

BIENNIO 1966 – 1967

Presidente: **Francesco Carpani Glisenti**

Vicepresidente: **Vittorio Pirlo**

Segretario, Tesoriere, Cerimoniere: **Antonio Vailati**

Consiglieri: **Carlo Beretta, Carlo Gatti Manacini, Renato Gorno Tempini, Alfredo Rocchi, Cesare Wuhrer**

I migliori atleti

1966 **Marisa Danesi**, pattinaggio, Collezione maglie tricolori ed iridate
Michele Dancelli, ciclismo, concede il bis vincendo per la seconda volta il titolo italiano

1967 **Rugby Brescia**, ottimo risultato al primo anno di serie «D

Vittorio Pirlo (1968-1979)

Consiglio

BIENNIO 1968 – 1969 e 1970 - 1971

Presidente: **Vittorio Pirlo**

Vicepresidente: **Cesare Wuhrer**

Segretario, Tesoriere, Cerimoniere: **Antonio Vailati**

Consiglieri: **Carlo Beretta, Sandro Calvesi, Francesco Carpani Glisenti, Renato Gorno Tempini, Aldo Invernici, Battista Zanchi**

BIENNIO 1972 - 1973

Presidente: **Vittorio Pirlo**

Vicepresidente: **Cesare Wuhrer**

Segretario, Tesoriere, Cerimoniere: **Elio Sangiorgi**

Consiglieri: **Carlo Beretta, Sandro Calvesi, Francesco Carpani Glisenti, Renato Gorno Tempini, Aldo Invernici, Battista Zanchi**

segue al prossimo numero